



1° MOMENTO: PARTENZA PELLEGRINAGGIO

Quando tutti si sono riuniti al luogo scelto per l'inizio del Pellegrinaggio Giubilare chi presiede dice:

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede, per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

Monizione iniziale

P. Il pellegrinaggio è un segno fondamentale del **Giubileo**, un'esperienza di fede che ci invita a metterci in cammino, sostenuti dalla preghiera, per ricercare il senso profondo della vita e per riscoprire il valore del silenzio, della fatica, dell'essenzialità e della preghiera comunitaria. Il pellegrinaggio è un **cammino di fede**, un **itinerario di speranza** che, illuminato dalla **Parola di Dio**, unisce i credenti in un'unica comunione. Il **Giubileo** è, per tutti noi, un **cammino di grazia da vivere insieme**, un tempo favorevole per la **conversione del cuore**. Vivere l'**Anno Santo** significa aprirsi a un incontro vivo e personale con il **Signore Gesù**, la «porta» della salvezza. Fratelli e sorelle, **referenti e volontari della Caritas** provenienti da tutta la nostra **Chiesa diocesana di Amalfi – Cava de' Tirreni**, oggi pellegrini presso la **Chiesa Giubilare di Santa Maria a Mare in Maiori**, è il **Signore Gesù Cristo, nostro Redentore**, che vi accoglie. Egli è la «porta» della salvezza per tutti (cfr. Gv 10,7.9). Per mezzo di Lui abbiamo accesso alla **santità di Dio**, per restare saldi nella **speranza della gloria del Padre** (cfr. *Bolla di Indizione del Giubileo*, Papa Francesco). Durante il cammino ci lasciamo guidare dalla **Litania dei Santi**: possa l'esempio dei nostri fratelli e sorelle che hanno donato la vita per amore di Cristo conquistare i nostri cuori e aiutarci a vivere il **servizio della carità** come testimonianza autentica del **Vangelo accolto e vissuto**.

D. Avviamoci in pace.

A. Amen.

Breve pausa di silenzio e Inizio del canto della Litania verso la Chiesa Giubilare

2° MOMENTO: INGRESSO ATTRAVERSO LA PORTA GIUBILARE

Arrivati sul sagrato della chiesa ci si ferma e chi presiede continua con questa invocazione:

P. Siamo davanti alle porte della tua chiesa. E tu, o Cristo, che hai giustificato il pubblico, hai avuto compassione dell'adultera e hai aperto al ladrone le porte del Paradiso, aprici il tesoro della tua bontà, accoglici come la peccatrice e l'inferma che hai guarito: una che aveva toccato il lembo del tuo vestito, ha riavuto la salute; e l'altra, dopo aver abbracciato i tuoi piedi, ha ottenuto il perdono dei suoi peccati e la pace. (S. Giovanni Damasceno)

Lettura del versetto e canto del Kyrie. A ogni invocazione si aspergono i presenti.

P. Signore, luce che disperde le tenebre, Kyrie, eléison.

R/. Kyrie, eléison.

P. Cristo, porta che conduce alla salvezza, Christe, eléison.

R/. Christe, eléison.

P. Signore, speranza che non tramonta, Kyrie, eléison.

R/. Kyrie, eléison.

P. Preghiamo.

Benedetto sei tu, Signore Padre Santo, che hai mandato il tuo Figlio nel mondo per raccogliere in unità, mediante l'effusione del tuo sangue, gli uomini lacerati e dispersi dal peccato. Tu lo hai costituito pastore e porta dell'ovile, perché chi entra sia salvo, e chi entra ed esce trovi i pascoli della vita. Dona ai tuoi fedeli che varcano questa soglia, di essere accolti alla tua presenza, e di sperimentare, o Padre, la tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Terminata l'orazione inizia l'inno del Giubileo e lentamente si entra in chiesa soffermandosi brevemente sull'uscio della porta. Entrati in chiesa si prende posto per partecipare alla celebrazione Eucaristica.